



CUNIVERSITÀ CUSANO

PROGETTO: *I diritti fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano*

DOCENTE: Gerardo Soricelli

TOTALE ORE: 5

MODALITÀ: in presenza e online

LUOGO: via don Carlo Gnocchi, 3 Roma

Descrizione progetto

I diritti fondamentali, secondo una delle definizioni più note, sono “quei diritti soggettivi che spettano universalmente a tutti gli esseri umani in quanto dotati dello *status* di persone, o di cittadini, o di persone capaci di agire” (L. Ferrajoli, *diritti fondamentali*, Laterza e figli, Bari 2001.). Tali diritti devono essere previsti da un ordinamento specifico e di regola essere contenuti in norme di rango costituzionale.

Al di là della loro formalizzazione all'interno delle Costituzioni, ciò che risulta necessario rilevare è che la loro esigenza debba essere rintracciata all'interno della cultura dei diritti, per come maturata nella coscienza collettiva a seguito del secondo conflitto bellico.

I diritti fondamentali posti all'apice della cd. “cultura dei diritti” rientrano nella elaborazione della Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948. Almeno a livello di principio, quindi, i diritti inalienabili dell'individuo vengono fatti oggetto, dalla fine del secondo conflitto mondiale in poi, di una tutela indipendente rispetto all'intervento dello Stato.

Ciò ha costituito la base originaria della nascita dei diritti umani, della moltiplicazione dei diritti dell'autonomia dell'individuo nel superamento della sovranità statale trovano nel continente europeo il terreno ideale sul quale radicarsi. Basti pensare alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, sulla base della quale si svilupperà il sistema di garanzia dei diritti del Consiglio d'Europa. O ancora all'istituzione della Comunità economica europea nel 1957, altra tappa fondamentale del lungo percorso che conduce verso l'integrazione europea oggi ormai quasi definitivamente acquisita anche per effetto della Corte europea dei diritti dell'uomo

Obiettivo:

Promuovere nei giovani la cultura della tutela dei diritti umani e della tutela dei diritti fondamentali per affacciarsi ad una cittadinanza “cosmopolita”, universale che consideri l'immigrazione come un valore aggiunto laddove i singoli Stati in materia di tutela piena ed effettiva dei diritti fondamentali dell'individuo, in una sorta di temperamento di democrazia, libertà e diritti umani, che miri a guardare concretamente alla vita degli esseri umani.



CUNIVERSITÀ CUSANO

Finalità

1. Comprendere la distinzione tra diritti umani e diritti fondamentali, motivo per il quale risulta necessario un piccolo chiarimento: i primi, infatti, spettano a tutti gli esseri umani indipendentemente dal fatto che siano o meno effettivi; i secondi, di contro, si caratterizzano proprio per la loro effettività, essendo incorporati nelle costituzioni dei paesi democratici. (Alcune riflessioni su diritti fondamentali, confini ed integrazione di Andrea Cubello, Dott. - 17 settembre 2019)
2. Conoscere ed apprendere tutte le normative nazionali che mirano a disciplinare i fenomeni dell'immigrazione, dell'asilo e della cittadinanza
3. Apprendere nuove strategie anche sociali, civili, collettive per poter rafforzare la tutela della vita e comprenderne le differenze con il diritto a morire e il divieto penale di aiuto al suicidio
4. Preparare i giovani a comprendere la necessità dei moderni Stati costituzionali a soddisfare in via primaria le esigenze che stanno alla base delle richieste di protezione da parte degli individui.
5. Insegnare ai giovani come agire concretamente valorizzando la loro identità personale come nuovo diritto fondamentale per ispirarsi anche a nuove sinergie tra diritti e scienza medica
6. Creare un ambiente in cui tutti comprendano che la conquista dei diritti umani costituisce una delle maggiori sfide della contemporaneità che è quella di abbattere i confini della cittadinanza e dei diritti fondamentali in relazione al fenomeno migratorio
7. Favorire la cooperazione tra scuola e università nella esaltazione della cultura della cittadinanza e della cd. "*multiculturalità dei diritti*", adottando un sistema di comunicazione e interscambio delle migliori pratiche, anche in base alle più recenti ricerche educative e formative di settore.
8. Sviluppare una coscienza critica nei ragazzi, ivi compresa la capacità di lettura empatica dei messaggi veicolati da pubblicità progresso di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza, dell'asilo e dell'immigrazione

PROGRAMMA

Nella prima parte, gli studenti parteciperanno ad una lezione sui diritti fondamentali, i diritti umani con particolare riferimento agli sviluppi normativi e giurisprudenziali attuali con esperti da cui scaturirà un dibattito con i ragazzi presenti che potranno formulare domande critiche ai relatori. **(durata h1)**

IL LABORATORIO (durata h2). L'intervento si realizzerà successivamente mediante la ricostruzione di alcuni più recenti casi che hanno interessato il bilanciamento dei diritti fondamentali, la tutela dell'identità personale come nuovo diritto fondamentale nel rapporto con il diritto all'oblio e alla deindicizzazione sui media *online*. L'intervento si estenderà a comprendere l'esigenza del binomio tra diritti e scienza medica, nel diritto a morire e nella sua "cittadinanza attuale" nel diritto moderno italiano.

Gli argomenti specifici sono i seguenti:

- Gerarchia o bilanciamento dei diritti fondamentali?
- La tutela della vita, il diritto a morire, il divieto penale di aiuto al suicidio: quali connessioni o coincidenze?
- Le normative attuali sui confini della cittadinanza
L'identità personale come diritto fondamentale e diritto umano



CUNIVERSITÀ CUSANO

Saranno somministrati alcuni test con risposta multipla in relazione agli argomenti sopra elencati (attività svolta in autonomia dallo studente – **durata 2h**).

Note

- Il progetto si svolge in presenza presso la sede dell'Ateneo sita in via don Carlo Gnocchi (Roma) e online tramite piattaforma/Google meet.
- Adesione possibile fino ad esaurimento posti.
- È necessario stipulare una convenzione di PCTO tra Unicusano e l'Istituto, qualora non sia già stata attivata, per il riconoscimento dell'alternanza; altrimenti si può usufruire della giornata come attività formativa senza attestato.
- È previsto l'obbligo per gli studenti di frequentare l'intero percorso formativo e di svolgere l'attività di laboratorio, pena la non consegna dell'attestato.

Per maggiori info

Dott.ssa Michela Crisci

mail: alternanza@unicusano.it

pec: alternanzascuolalavoro@pec.unicusano.it

tel. 320.9049444